

Vino, ok al progetto di promozione presentato da Coldiretti

Coldiretti in prima linea nella promozione del vino. E' stato infatti accolto (e pubblicato nella graduatoria del Mipaaf) il progetto presentato con il supporto di Ager, attraverso l'associazione Vigneto Italia, nell'ambito di quelli Multiregionali. Si tratta di un progetto collettivo con il Lazio regione capofila a cui aderiscono 45 aziende vitivinicole di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli, Liguria, Umbria, Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia. Il complesso delle attività promozionali indirizzate ai mercati di Cina/Hong-Kong – Giappone – Sud Est Asiatico (Filippine, Repubblica dell'India, Indonesia, Malesia, Taiwan, Singapore, Thailandia, Vietnam)- Corea del Sud – Colombia – Australia – Brasile – Canada – USA, Russia – Svizzera e Norvegia., vale 2.077.392 euro di cui 977.640 euro di contributi dell'Ocm vino. E' stato anche inserito nella graduatoria dei progetti finanziabili della Regione Basilicata quello proposto dal Consorzio di Tutela dei vini del Vulture seguito sempre dalla Coldiretti. Le attività sono rivolte a Stati Uniti, Svizzera, e Giappone per un impegno finanziario di 205.928 euro e con un contributo al 50%. Le nuove iniziative si aggiungono a quelle già in corso che confermano l'impegno della Coldiretti a sostenere programmi promozionali per il vino made in Italy. E' per questo che viene valutata positivamente l'approvazione da parte degli stati membri delle misure proposte dalla Commissione Ue che introducono maggiore flessibilità nel finanziamento dei progetti promozionali per il vino. In particolare aumenta dal 50 al 60% il cofinanziamento, gli Stati membri possono rafforzare gli interventi e infine cadono i limiti dei piani di promozione fissati finora a 5 anni. L'intervento è stato adottato a seguito dell'introduzione dei dazi Usa che finora non hanno coinvolto il vino italiano, ma anche qualora dovesse diventare operativa la black list allargata le nuove misure promozionali, secondo Coldiretti, non saranno comunque sufficienti a compensare i danni provocati dall'introduzione dei dazi sul mercato Usa